

UMBERTO BOSSI

## «Salvini sbaglia Apro a Parigi»

di **Daria Gorodisky**

Umberto Bossi, presidente del Carroccio, in giro per feste agostane con l'obiettivo di rimettere ordine nella Lega: «Se Salvini avesse preso voti a Roma, si sarebbe potuto proporre come premier. Invece...».

a pagina 11

# «Con Parisi ho una buona sintonia Salvini premier? Non ha preso voti»

## Bossi: apre al Sud senza un programma e i consensi non arrivano

### Il federalismo

«Il manager rilancia il federalismo fiscale e il suo è un messaggio diretto alla Lega»

### L'intervista

di **Daria Gorodisky**

**ROMA** Forse per provare a rimettere un po' di ordine in quella che molti leghisti avvertono come «una grande confusione», Umberto Bossi — presidente del Carroccio — non intende perdere neppure una delle feste agostane della Lega. E ieri, mentre si dirigeva a quella di Arcore, ha annunciato battaglia: bocciando Matteo Salvini, aprendo a Stefano Parisi e impallinando Matteo Renzi.

**Per scegliere il prossimo candidato alla presidenza del Consiglio del centrodestra, Roberto Maroni dice che servono le primarie.**

«Non ha senso. I dirigenti devono avere la capacità di decidere. Non possono delegare alla gente questa responsabilità. Poi, se non sono capaci...».

**Crede che Parisi possa rappresentare la scelta giusta?**

«Gli amici di Berlusconi sono nostri amici. Però Salvini voleva fare il premier, quindi bisogna chiedere a lui se sarebbe d'accordo. Io non gli ho

ancora parlato. La Lega non ha ancora deciso niente, ma deve trovare alleanze».

**Poco prima delle ultime Amministrative lei ha incontrato Parisi a Milano per un pranzo in un ristorante; c'erano anche Giulio Tremonti, Maurizio Lupi e Gabriele Albertini. C'è una buona sintonia con lui?**

«Sì».

**Parisi sta rilanciando il federalismo fiscale, un tema che vi è molto caro.**

«Il suo è un messaggio alla Lega. Va data finalmente al Paese quella legge che il Parlamento voleva e che Giorgio Napolitano non ha firmato».

**Vedrebbe anche la possibilità di candidare Salvini premier?**

«Non penso. Ha ritardato troppo a fare delle scelte. Alle ultime Amministrative ha puntato su Roma come porta verso il Sud: se avesse preso voti, si sarebbe potuto proporre come premier. Invece...»

**Ma Salvini torna di nuovo a parlare di apertura al Sud.**

«E con quale programma? Io non l'ho mai visto. La gente chiede: per che cosa dovrei votare? E la risposta, appunto, si chiama programma. Pensare di raccogliere consensi senza dare niente in cambio è un'illusione».

**Tornando a Silvio Berlusconi, gli ha parlato recentemente?**

«No. L'ho sentito un mese

fa. Ma penso che lo vedrò presto per capire bene che programma comune si può fare, fino a quali limiti possiamo spingerci».

**Come base di partenza ci sono modifica della legge elettorale e no alla riforma costituzionale.**

«Ovvio. Al referendum la gente massacrerà Renzi, che dopo anni di federalismo prova a fare l'esatto contrario, cercando di ottenere un centralismo assoluto, un supercentralismo con cui il premier può decidere tutto sulle Regioni. È peggio di Mussolini. E poi Renzi presenta un bilancio fallimentare su tutto, a partire dalle sue promesse sul lavoro: abbiamo 3 milioni di disoccupati e 14 milioni di lavoratori in nero. Bastano questi numeri a testimoniare il suo fallimento».

**Se al referendum vinceranno i No e Renzi perderà, si potrebbe andare a un governo di scopo.**

«E speriamo che faccia cose utili: cambiare l'Italicum e cancellare definitivamente la riforma costituzionale proposta da Renzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vedrò      Bisogna  
presto     cambiare  
Silvio      l'Italicum  
per capire Al  
che piano referendum  
comune    Renzi  
si può fare perderà